

267.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	3	(Sezione 2 – Pensioni di lavoratori emigrati in Svizzera)	12
Missioni vevoli nella seduta del 4 novembre 1997	5	(Sezione 3 – Interventi conseguenti al disastro di Chernobyl)	13
Progetti di legge (Annunzio; Adesione di deputati; Modifica di titoli; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	5, 7	Disegno di legge di conversione n. 4179 .	17
Corte costituzionale (Annunzio di sentenze)	8	(Sezione 1 – Ordini del giorno)	19
Corte dei conti (Trasmissione di un documento)	8	Proposta di modificazione del regolamento (Doc. II, n. 27 e allegato)	27
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (Trasmissione di un documento)	8	(Sezione 1 – Modifica proposta)	29
Atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione (Annunzio della archiviazione disposta dal collegio costituito presso il tribunale di Roma)	8	(Sezione 2 – Proposta di principi e criteri direttivi per la riformulazione del testo della Giunta)	29
Atti di controllo e di indirizzo	8	(Sezione 3 – Testo riformulato)	30
Interpellanze ed interrogazioni	9	Disegno di legge di conversione S. 2753 (Approvato dal Senato) n. 4245	31
(Sezione 1 – Prolungamento della autostrada A 28)	11	(Sezione 1 – Articolo unico; modificazioni apportate dal Senato; articoli del decreto-legge)	33
		(Sezione 2 – Emendamenti ed articolo aggiuntivo riferiti agli articoli del decreto-legge)	34

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 4 novembre 1997.**

Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Brancati, Brunetti, Burlando, Calzolaio, Corleone, Dini, Fantozzi, Fassino, Giannattasio, Gnaga, Leoni, Maccanico, Marongiu, Montecchi, Olivo, Pennacchi, Prodi, Rivera, Rodeghiero, Sinisi, Soriero, Treu, Turco, Veltroni, Visco.

(Componenti la Commissione bicamerale per le riforme costituzionali).

Armaroli, Berlusconi, Bertinotti, Boato, Boselli, Bressa, Buttiglione, Calderisi, Casini, Armando Cossutta, Crucianelli, D'Alema, D'Amico, De Mita, Fini, Folena, Fontan, Fontanini, Mancina, Marini, Maroni, Mattarella, Mussi, Nania, Occhetto, Parenti, Rebuffa, Salvati, Selva, Soda, Spini, Tatarella, Tremonti, Urbani, Zeller.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Brancati, Brunetti, Burlando, Calzolaio, Corleone, Dini, Fantozzi, Fassino, Giannattasio, Gnaga, Leoni, Maccanico, Marongiu, Mattioli, Montecchi, Olivo, Pennacchi, Prodi, Rivera, Sinisi, Soriero, Treu, Turco, Veltroni, Visco.

(Componenti la Commissione bicamerale per le riforme costituzionali alla ripresa pomeridiana della seduta).

Armaroli, Berlusconi, Bertinotti, Boato, Boselli, Bressa, Buttiglione, Calderisi, Casini, Armando Cossutta, Crucianelli, D'Alema, D'Amico, De Mita, Fini, Folena, Fontan, Fontanini, Mancina, Marini, Maroni, Mattarella, Mussi, Nania, Occhetto, Parenti, Rebuffa, Salvati, Selva, Soda, Spini, Tatarella, Tremonti, Urbani, Zeller.

**Annunzio
di una proposta di legge.**

In data 3 novembre 1997 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

BURANI PROCACCINI: « Norme sulla prevenzione e la cura della osteoporosi » (4305).

Sarà stampata e distribuita.

**Annunzio
di un disegno di legge.**

In data 3 novembre 1997 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino per l'utilizzazione da parte della Repubblica di San Marino dell'aeroporto italiano di Rimini-Miramare per l'esercizio di servizi aerei internazionali di linea, fatto a San Marino l'11 giugno 1990, con Scambio di lettere interpretativo, effettuato a San Marino il 7 maggio 1997 » (4304).

Sarà stampato e distribuito.

**Adesione di deputati
a proposte di legge.**

La proposta di legge DE SIMONE e STANISCI; « Modifiche all'articolo 2 della legge 29 luglio 1975, n. 405, recante istituzione dei consultori familiari » (217) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Pittella.

La proposta di legge CARLI ed altri: « Norme per la tutela e la valorizzazione dei centri di formazione all'artigianato artistico, delle botteghe, dei laboratori d'arte e degli antichi mestieri » (969) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Rotundo.

La proposta di legge MANZINI ed altri: « Ordinamento della professione di guida ambientale escursionistica » (2085) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Pittella.

La proposta di legge GIACCO ed altri: « Norme a sostegno di una migliore qualità dell'integrazione scolastica degli alunni minorati della vista, dell'udito e psicofisici » (2701) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Capitelli e Dedoni.

La proposta di legge MAURO ed altri: « Norme per la lotta alla diffusione del doping e per la tutela della salute dei cittadini che svolgono attività sportive » (2924) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Pittella.

La proposta di legge RIVELLI: « Disposizioni per assicurare pari competitività nel settore economico-sociale tra il settentrione ed il meridione d'Italia, attraverso l'uniformità di applicazione sul territorio nazionale delle tariffe aeree e ferroviarie per l'estero » (3384) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Maticena.

La proposta di legge PECORARO SCANIO ed altri: « Norme per la salvaguardia della pesca e delle risorse di "Posidonia Oceanica" » (3552) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Fino.

La proposta di legge FRAGALÀ: « Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in materia di inquadramento del personale laureato del ruolo amministrativo del comparto sanitario » (3798) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Lo Presti e Pampo.

La proposta di legge EDO ROSSI ed altri: « Costituzione del Comitato di sorve-

glianza per la certificazione di conformità alle convenzioni internazionali in merito alla delocalizzazione delle attività produttive e all'importazione di beni semilavorati o prodotti finiti » (3885) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Bolognesi.

La proposta di legge GATTO ed altri: « Disposizioni per assicurare le prestazioni di esperti esterni nelle strutture sanitarie dell'Amministrazione della difesa » (3943) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Romano Carratelli, Migliavacca, Lavagnini e Ascierito.

La proposta di legge ASCIERTO e GASPARRI: « Legge quadro sull'ordinamento della polizia locale a struttura regionale » (3962) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Fiori.

La proposta di legge MOLGORA ed altri: « Modifiche alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, in materia di autenticazione di copie e di sottoscrizioni » (3989) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Balocchi, Cè, Chincarini, Dalla Rosa, Fontan, Rodeghiero, Santandrea, Stefani e Vascon.

La proposta di legge MAZZOCCHIN e SBARBATI: « Estensione del contratto di lavoro degli enti di ricerca al personale dell'ENEA » (4005) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Guarino.

La proposta di legge LI CALZI ed altri: « Norme sullo stato giuridico dei tecnici laureati delle università » (4077) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Pistone.

La proposta di legge BALLAMAN ed altri: « Nuove norme in materia di conseguimento della patente di guida » (4133) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Balocchi, Cè, Chincarini, Dalla Rosa, Fontan, Rodeghiero, Santandrea, Stefani e Vascon.

La proposta di legge DUILIO ed altri: « Norme per il trasferimento all'INAIL delle funzioni di erogazione delle pensioni e dei trattamenti di inabilità ed invalidità

non derivanti da infortuni sul lavoro » (4141) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Pittella.

La proposta di legge PAGLIUCA ed altri: « Disposizioni per l'estensione della sanatoria di omessi o ritardati versamenti delle imposte » (4200) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Bertucci, Maiolo, d'Ippolito, Delmastro Delle Vedove, Rallo, Ferrari, Aleffi e Fei.

La proposta di legge ATTILI ed altri: « Modifiche al codice della navigazione in materia di prevenzione dei rischi derivanti dalla presenza di volatili sulle rotte aeree o in prossimità degli aeroporti » (4214) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Carboni.

La proposta di legge LUCÀ ed altri: « Norme per l'individuazione della condizione economica individuale o familiare ai fini della concessione di agevolazioni » (4232) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Duilio.

La proposta di legge LUCÀ ed altri: « Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di deducibilità delle spese per collaborazioni familiari » (4233) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Duilio.

La proposta di legge BIANCHI CLERICI ed altri: « Norme per il recupero e la valorizzazione del Monastero di Cairate » (4238) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Cè, Chincarini, Fontan, Rodeghiero, Stefani e Vascon.

Modifica del titolo di proposte di legge.

La proposta di legge n. 3339, d'iniziativa del deputato Lucidi, ha assunto il seguente nuovo titolo: « Modifiche al codice di procedura penale concernenti i giovani in età compresa tra i diciotto ed i ventuno anni ».

La proposta di legge n. 4061, d'iniziativa del deputato Costa, ha assunto il seguente nuovo titolo: « Istituzione di una

casa da gioco a Lurisia Terme nel comune di Roccaforte Mondovì ».

La proposta di legge n. 4233, d'iniziativa dei deputati Lucà ed altri, ha assunto il seguente nuovo titolo: « Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di deducibilità delle spese per collaborazioni familiari ».

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

MOLGORA ed altri: « Modifiche alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, in materia di autenticazione di copie e di sottoscrizioni » (3989) *Parere della II Commissione;*

II Commissione (Giustizia):

VALPIANA: « Istituzione in Verona di una sezione distaccata della corte d'appello e della corte di assise d'appello di Venezia » (3276) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

IV Commissione (Difesa):

RUFFINO ed altri: « Riapertura dei termini per la presentazione di proposte di concessione di ricompense al valore militare per la Resistenza per i comuni e le province » (4227) *Parere delle Commissioni I, V e VII;*

VI Commissione (Finanze):

LUCÀ ed altri: « Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di deducibilità delle spese per collaborazioni familiari » (4233) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

XI Commissione (Lavoro):

VOZZA: « Nuove norme in materia previdenziale per i lavoratori soggetti a rischio per la salute derivante dall'esposizione all'amianto » (3951) *Parere delle Commissioni I, V, X e XII.*

Annunzio di sentenze della Corte costituzionale.

La Corte costituzionale ha trasmesso copia delle seguenti sentenze:

n. 320 del 16 ottobre 1997 (doc. VII, n. 404), con lettera in data 30 ottobre 1997, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, con la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge della Regione Molise riapprovata il 7 maggio 1996 (Disposizioni integrative della legge regionale 9 novembre 1977 n. 40).

n. 321 del 16 ottobre 1997 (doc. VII, n. 405), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 68, ottavo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), sollevata, in riferimento agli articoli 3, primo comma, e 38, secondo comma, della Costituzione, dal Consiglio di Stato con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, le suddette sentenze sono inviate alla seguente Commissione competente per materia:

XI Commissione (doc. VII, nn. 404 e 405).

Le predette sentenze sono altresì inviate, ai fini del comma 2 del medesimo articolo 108 del regolamento, alla I Commissione (Affari costituzionali).

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 30 ottobre 1997, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa re-

lazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), per gli esercizi dal 1991 al 1995 (doc. XV, n. 67).

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 29 ottobre 1997 ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria del 9 ottobre 1997.

Il predetto verbale sarà trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sarà altresì portato a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Annunzio della archiviazione di atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione disposta dal collegio costituito presso il tribunale di Roma.

Con lettera del 30 ottobre 1997, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma ha comunicato che il collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha disposto, con decreto dell'11 luglio 1997, l'archiviazione degli atti relativi ad ipotesi di responsabilità nei confronti del dottor Carlo Azeglio CIAMPI e del deputato Lamberto DINI, nella loro qualità di Presidente del Consiglio dei ministri *pro tempore*, e del professor Vito RIGGIO.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

A) Interpellanza:**(Sezione 1 — Prolungamento della autostrada A28)**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

presso il ministero dei lavori pubblici è attualmente pendente il procedimento volto a dare approvazione al progetto esecutivo per la realizzazione dei lotti 28 e 29 dell'itinerario diretto a prolungare l'autostrada da Pordenone a Conegliano (A28);

il relativo procedimento risulta contraddistinto da una serie di circostanze negative che ne hanno impedito fino ad oggi la conclusione a cominciare dalla questione relativa all'applicabilità delle disposizioni in materia di compatibilità ambientale di cui all'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n.349;

il ministero dell'ambiente ha infatti sempre ritenuto che l'opera andasse comunque sottoposta alla valutazione ambientale anche se il progetto di massima risaliva al 1983 e i precetti esecutivi risultavano conformi ad esso;

trascorsi alcuni anni, la vicenda ha registrato la presentazione al ministero dei lavori pubblici dei progetti esecutivi nel novembre del 1995, data da cui il procedimento risulterebbe iniziato formalmente con la successiva trasmissione ai competenti dicasteri per i relativi pareri in materia ambientale;

varie vicissitudini, la cui portata meriterebbe di essere resa pubblica, hanno

poi ritardato ulteriormente il procedimento al punto che soltanto in data 22 luglio 1997 veniva convocata la conferenza dei servizi volta a consentire la prosecuzione dell'iter amministrativo;

in tale occasione il ministero dell'ambiente avrebbe comunicato di aver avuto ulteriore necessità di un differimento di dieci giorni a causa della intervenuta trasmissione al dicastero stesso del parere regionale solo in data 21 luglio 1997 e ciò nonostante la commissione tecnica risultasse aver adottato le proprie determinazioni il 15 luglio 1997;

sempre in quell'occasione, il ministero per i beni culturali ed ambientali comunicava il parere favorevole con l'inserimento di una prescrizione — la soppressione dello svincolo di Godega S. Urbano — determinata da asserite necessità di tutela delle risorgive ed in grado di rallentare l'ulteriore realizzazione dell'opera;

come se non bastasse, alla successiva conferenza dei servizi del 5 agosto 1997, il ministero dell'ambiente comunicava l'espressione di un parere negativo da parte della commissione tecnica, parere che tuttora non risulta noto nei dettagli né formalizzato dal ministero competente;

la vicenda è inaccettabile nei suoi sviluppi e nei suoi contenuti tanto più perché in grado di paralizzare la realizzazione di un'infrastruttura viaria di importanza fondamentale per lo sviluppo del nord-est —:

se intendano rendere noto e trasparente l'intero iter procedurale che ha portato a tale incredibile situazione, indicando specificamente date, provvedimenti e responsabilità di uffici o funzionari nella

trattazione della questione, nonché le cause del rallentamento e la relativa fonte;

se il Ministro dei lavori pubblici intenda uniformarsi alla valutazione del ministero dell'ambiente o non piuttosto dissentire, come si auspica, al fine di consentire la rimessione della questione al Consiglio dei ministri;

quale posizione intenda assumere il Presidente del Consiglio dei ministri nel caso in cui la questione venisse rimessa all'esame del Consiglio dei ministri;

quali azioni od iniziative intendano esperire per consentire la rapida realizzazione dell'opera in questione;

quali valutazioni intendano esprimere sulla legislazione in materia, alla luce dei fatti verificatisi.

(2-00662)
(18 settembre 1997)

« Contento ».

B) Interrogazioni:

(Sezione 2 — Pensioni di lavoratori emigrati in Svizzera)

TASSONE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dalla televisione svizzera italiana si è appreso, con somma incredulità e sconcerto, che molti nostri connazionali, emigrati in Svizzera nel dopoguerra in cerca di lavoro ed oggi ritornati in Italia, non possono ricevere la pensione cui hanno certamente diritto perché le autorità elvetiche non sono a conoscenza dei loro nuovi recapiti per poter far fronte all'invio delle loro meritate pensioni;

tali fondi rimangono così, ancora oggi, nelle casse di autorità straniere, quando potrebbero costituire a buon diritto ricchezza italiana e potrebbero contribuire alla serenità economica di centinaia di *ex* lavoratori;

il fatto risulta tanto grave quanto inaccettabile, in quanto assume i toni di una ennesima beffa ai danni di nostri

onesti e laboriosi connazionali, che hanno reso grande e prosperosa la Svizzera, così come ogni altra terra di lavoro che hanno dovuto abitare perché il nostro Paese non è stato in grado di rispondere alla loro onesta domanda di lavoro ed al loro diritto ad un'esistenza libera e dignitosa nel loro Paese d'origine —:

se il Governo abbia già ricevuto comunicazioni ufficiali, in merito al suddetto problema, da parte delle autorità svizzere;

se ancora una volta la disorganizzazione e la burocrazia debbano andare a svantaggio di chi ha dovuto subire l'ingiusta sorte di lasciare moglie e figli per avere un onesto lavoro;

quali provvedimenti intenda assumere per scongiurare questa ennesima ingiustizia ai danni di centinaia di lavoratori italiani. (3-00810)
(3 marzo 1997).

FEI e TASSONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

negli anni settanta erano migliaia i cittadini italiani recatisi in Svizzera per lavorarvi. La maggior parte di questi non sanno di aver maturato il diritto ad una pensione per il periodo in cui hanno lavorato in questo Paese;

è stato reso noto che esiste una giacenza di fondi nelle casse di prevenzione svizzere depositata su conti bancari intestati a nostri concittadini, probabilmente rientrati in Italia, beneficiari di pensioni maturate e mai reclamate;

generalmente il meccanismo retributivo scatta automaticamente con l'età della pensione, ma, gli aventi diritto, non essendo più domiciliati all'estero, non si sono mai rivolti alla Cassa nazionale svizzera di compensazione, ignari dell'esistenza di un conto bloccato in Svizzera a loro nome —:

cosa intendano fare, nel più breve tempo possibile, per consentire il recupero di queste somme pensionistiche da erogare agli aventi diritto;

cosa intendano fare per conoscere tutti i nominativi e l'entità delle somme spettanti a ciascuno degli *ex* lavoratori italiani in Svizzera. (3-00826) (5 marzo 1997).

C) Interrogazioni:

(Sezione 3 - Interventi conseguenti al disastro di Chernobyl)

PITTELLA, BAMPO, ROMANO CARATELLI, ROGNA, LECCESE, SAONARA, RUGGERI, GIACCO, GATTO, MOLINARI, DUILIO, SICA, MALAGNINO, SINISCALCHI, REPETTO, POLENTA, LEONE DELFINO, CEREMIGNA, SERGIO FUMAGALLI, BRANCATI e BERGAMO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

secondo il parere di due scienziati, Iuri Fediakov e Ivan Parasocka, diffuso dalla stampa italiana nei giorni scorsi, nel gennaio del 1998 il quarto reattore della centrale nucleare di Chernobyl esploderà di nuovo, provocando una catastrofe cento volte superiore a quella dell'aprile 1986;

il disastro del 1986 sfociò in una esplosione chimica del reattore; stavolta, stando ai due scienziati, la reazione sarà termonucleare e perciò molto più violenta;

per scongiurare la catastrofe, l'unico sistema sarebbe quello di eliminare le tonnellate di massa radioattiva e vetrificata racchiuse nel sarcofago di cemento costruito undici anni fa sul nucleo esploso;

a parere dei due scienziati, l'operazione potrebbe essere portata a termine in un anno da un centinaio di volontari bene equipaggiati e il costo non supererebbe i duecento miliardi di lire;

il Governo e il Parlamento dell'Ucraina hanno chiesto, confermando l'impegno a chiudere la centrale nucleare entro il 2000, aiuti all'Occidente per un valore di circa 8.000-10.000 miliardi di lire;

anche nella recente visita del Presidente Prodi, e nei recenti incontri tenuti a

Kiev tra le associazioni parlamentari di amicizia dei due Paesi, tale impegno è stato ribadito, così come la richiesta di un consistente aiuto finanziario da parte dell'Occidente —:

se siano a conoscenza dei fatti e quali iniziative abbiano intrapreso o intendano intraprendere in proposito. (3-01147) (28 maggio 1997).

RISARI, MAGGI, SINISCALCHI, PARELLI, CALZAVARA, PITTELLA, GIACCO, ZACCHERA, NARDINI, BANDOLI, RICCI, PISCITELLO, MOLINARI, RAFFAELLI, DEL BARONE, DIVELLA, RUGGERI, STELLUTI, CHIUSOLI, MIGLIORI, DEDONI, MICHELANGELI, CUSCUNÀ, FRIGATO, PISTELLI, FAGGIANO, BIELLI, VIGNALI, FURIO COLOMBO, BERGAMO, EVANGELISTI, BOATO, SCANTAMBURLO, RIVA, VALPIANA, GALLETTI, SAIA, MATAENA, DUILIO, MORONI, FRAU, MAZZOCCHIN, ALTEA, RUSSO, PALMA, MANCA, ORESTE ROSSI, DALLA CHIESA, SCOCA, BATTAGLIA, CACCAVARI, BONO e FABRIS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 4 luglio 1997, mentre il robot *Sojourner* sbarcava su Marte, la Commissione ambiente del Consiglio d'Europa visitava Chernobyl. Mentre giustamente il mondo applaude gli scienziati di Pasadena, quelli che lavorano a Chernobyl da sei mesi non ricevono lo stipendio a causa della grave crisi economica dell'Ucraina. Nessuno parla più di loro. Scienziati, tecnici e lavoratori di Chernobyl (seimilacinquecento persone) stanno lavorando al difficile, complicato, rischiosissimo progetto di lento raffreddamento e deattivazione del reattore che si incendiò ed esplose nel 1986;

ancora oggi sussiste il concreto pericolo di nuovi incidenti — per altro alcuni di lieve entità sono già accaduti — e che il blocco del reattore fonda il basamento su cui poggia e sprofondi nel terreno producendo danni incalcolabili;

il direttore della centrale di Chernobyl, S.K. Parachin, ha ricordato che il Governo dell'Ucraina ha deciso la chiusura della centrale ancora attiva per la produzione di energia elettrica attraverso altri reattori simili a quello esploso. Il problema principale rimane ancora oggi la sicurezza, che «l'Ucraina da sola non è in grado di garantire senza un intervento internazionale»;

il promemoria sottoscritto tra Ucraina ed il G7 conveniva di chiudere la centrale di Chernobyl entro il 2000, ma i responsabili della centrale e quelli del Parlamento ucraino sostengono che i contributi finanziari e tecnologici messi a disposizione sono inferiori rispetto a quelli promessi dai rappresentanti dei Governi del G7. «Non chiuderemo Chernobyl finché non ci sarà un'alternativa alla produzione di energia elettrica». Così ha detto il Ministro dell'ambiente dell'Ucraina Y. I. Kostenko, che ha aggiunto: «a Chernobyl i parametri di sicurezza non collimano con le norme europee. C'è l'enorme problema di dove stoccare il combustibile. Si fa sempre più difficile la situazione sociale, dovranno essere diminuiti gli stipendi ai lavoratori di Chernobyl ancora in attesa degli arretrati»;

nei giorni immediatamente successivi al disastro, un gran numero di scorie radioattive sono state sepolte nei campi e nei boschi attorno alla centrale. Come disinquinare l'ambiente senza la disponibilità di risorse finanziarie? Il reattore del disastro è stato avvolto da una struttura protettiva, comunemente denominata sarcofago, che ha bisogno di interventi di stabilizzazione con nuove attrezzature. Il sarcofago, costruito per durare dieci anni, servirà almeno per cinquanta. Solo per questi lavori si calcola siano necessari circa settecento milioni di dollari;

sotto il profilo sociale e sanitario, la situazione non è meno preoccupante. La catastrofe di Chernobyl si calcola abbia interessato almeno tre milioni di persone, tra cui un milione di bambini. Ad undici anni dal fatto si riscontra un aumento

delle malattie invalidanti. Più di sessantamila bambini vengono visitati ogni anno, cinquemila sono portatori di *handicap*. Molti soffrono di tumore alla tiroide, altri hanno compromesso il sistema immunitario. Si è fatta man mano sempre più preoccupante la situazione di quanti (*liquidators*) hanno partecipato ai lavori di primo intervento, ma anche di quanti hanno proceduto ai successivi lavori di smantellamento ed evacuazione. Nello scorso anno scolastico lo stato di salute del dieci per cento dei bambini frequentanti la prima classe di studi era caratterizzato da disturbi al sistema immunitario e allo sviluppo psicologico; si riscontravano un numero elevato di allergie, problemi respiratori e digestivi cronici, infiammazioni urinarie, distonie vegetativo vascolari. Non tutti gli sfollati dalle zone contaminate hanno trovato una sistemazione definitiva. Il Presidente del Parlamento ucraino, O.O. Moroz, ha ringraziato la comunità internazionale, tra cui l'Italia, per quel che fa, specialmente attraverso le associazioni del volontariato, per questi bambini, ma tutto ciò non è ancora sufficiente. In Ucraina, nella regione della Crimea, molti bambini sono curati nei sanatori della città balneare di Epatoria, ma solo un quarto dei bambini gode di questa assistenza e non si sa fino a quando la situazione economica lo possa ancora permettere;

non è neppure trascurabile il danno culturale provocato dalla tragedia di Chernobyl. Migliaia di persone sono state sradicate dalle loro terre. La città di Prypiat (cinquantamila abitanti), a poche centinaia di metri dalla centrale di Chernobyl, è stata completamente abbandonata, mentre una nuova città è sorta: Slavutich, la città della speranza, ma bisognosa della solidarietà del mondo per svilupparsi. Una cultura ricca di tradizioni culturali, religiose e di beni artistici di grande valore è stata sconvolta. Quel che oggi chiedono le donne e gli uomini colpiti dalla tragedia di Chernobyl è di non essere abbandonati a se stessi, dimenticati in una zona proibita del pianeta terra. «L'Ucraina ha gravi responsabilità nella tragedia e sta facendo tutto ciò che può fare, ma da sola non riuscirà a

risolvere i problemi drammatici conseguenza del disastro nucleare. Problemi che coinvolgono e appartengono ormai all'intera umanità» ha detto il direttore della centrale di Chernobyl, ed ha aggiunto: « stiamo lavorando per trasformare Chernobyl nel luogo più sicuro del mondo, ma ho il dovere morale di dire ai miei collaboratori che ogni giorno lavorano qui rischiando la salute e la vita, se ce la potremo fare o no. Hanno il diritto di saperlo »;

servono una grande mobilitazione delle opinioni pubbliche dei vari stati d'Europa e l'impegno delle potenze del mondo industrializzato per uscire dal dramma e dalla minaccia di Chernobyl, una potente bomba atomica già scoppiata una volta, ma non ancora disinnescata —:

se non ritengano, al di là di ciò che già è stato fatto, che la situazione meriti un ulteriore intervento del Governo italiano per sollecitare un rinnovato ed ancor più incisivo impegno in sede del Consiglio dei ministri dell'Unione europea e della Conferenza del G7 per promuovere una più efficace azione concertata tra i vari governi per nuove forme di intervento tecnico e finanziario a sostegno del progetto di deattivazione e definitiva chiusura, entro il 2000, della centrale nucleare di Chernobyl e di bonifica del territorio, nonché solleciti interventi umanitari a favore delle popolazioni colpite, specialmente dei minori che portano tuttora le conseguenze delle radiazioni. (3-01374)

(10 luglio 1997).

*DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE,
CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 25
SETTEMBRE 1997, N. 324, RECANTE ULTERIORI IN-
Terventi IN MATERIA DI INCENTIVI PER LA ROT-
TAMAZIONE (4179)*

(A.C. n. 4179 — sezione 1)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

considerato che:

la politica perseguita in questi anni recenti dai vari governi è stata finalizzata a soccorrere il settore dell'auto, nel quale vi è una indiscussa presenza monopolistica dalla FIAT;

di tali interventi, dei quali, nonostante sia stato più volte richiesto, non si conosce l'entità, non può essere dato un giudizio positivo, in quanto essi non hanno risolto nessuno dei problemi del settore;

i marchi nazionali da tempo stanno cedendo quote di mercato a quelli esteri che continuano la loro costante penetrazione grazie alla innovazione di prodotto e di processo attuato in questi anni, frutto di impegni consistenti nella ricerca;

la pessima qualità dell'aria, in conseguenza anche delle emissioni provenienti dai motori a scoppio, in molte città obbliga i sindaci a sospendere la circolazione stradale per lunghi periodi di tempo;

l'occupazione nel settore registra un costante decremento;

la fase della incentivazione alla rottamazione è da collocare, in un quadro di aiuti al settore stretto da una particolare congiuntura, come straordinario e non ripetibile;

i risultati significativi ottenuti in questo anno di incentivazione relativa-

mente all'incremento delle vendite, all'aumento dell'occupazione, al rinnovo del parco macchine, devono trovare una loro corretta lettura in un tempo di almeno 3 anni, per avere un riscontro reale sulla validità di questi interventi e che a tale riguardo sono indicativi i dati sull'andamento delle vendite dell'industria automobilistica francese, in forte calo rispetto al periodo nel quale ha operato la rottamazione;

impegna il Governo:

a collocare il provvedimento della rottamazione delle auto e quello dei motocicli in un ambito di straordinarietà dell'intervento di politica economica per cui, esaurita la fase del provvedimento e della proroga, ormai necessaria in entrambi i settori per un'uscita meno traumatica da questo sistema di incentivazione, tale politica non sarà estesa a nessun altro settore industriale, salvo casi di particolare impatto sociale ed ambientale;

ad attuare politiche atte a condizionare le imprese automobilistiche e motociclistiche affinché presentino piani con precisi indirizzi di sviluppo industriale anche per quanto riguarda il settore della componentistica la cui autonoma capacità progettuale va sostenuta e ampliata affinché anche le imprese che operano in subfornitura, acquisiscano elementi di certezza e prospettiva;

a richiedere all'industria automobilistica precisi indirizzi per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione con particolare riguardo alla sicurezza attiva e passiva, alla riduzione dei consumi, all'impatto ambientale, al riciclaggio dei materiali, alla via-

bilità ed alla mobilità generale e che in tale quadro vanno precisati gli intendimenti industriali negli investimenti sull'auto a basso impatto ambientale e sui sistemi integrati di mobilità nelle grandi aree urbane; tali indirizzi devono essere comprensivi di impegni occupazionali con precisi programmi di assunzioni.

a presentare un piano, che indirizzi la politica dei trasporti, della mobilità di persone e merci, verso scelte di trasporto collettivo come già indicate dalla stessa Unione Europea;

a presentare in Parlamento il resoconto degli aiuti che negli ultimi 10 anni sono stati indirizzati all'industria automobilistica e motociclistica in ordine a sgravi contributivi, cassa integrazione guadagni, pensionamenti anticipati, fondi per l'occupazione; contributi sui finanziamenti alle imprese industriali, contributi ad imprese per investimenti ad alto contenuto tecnologico alle imprese esportatrici dei settori in oggetto, contributi ad investimenti sulla ricerca ed agevolazioni in materia di prezzi di energia per i trasporti.

9/4179/1

Edo Rossi.

(Testo così modificato nel corso della seduta).

La Camera

impegna il Governo

a ricercare possibili risorse che consentano di agevolare in modo specifico il ricambio delle autovetture che effettuano servizio taxi la cui immatricolazione sia superiore a 5 anni.

9/4179/2

Raffaldini.

La Camera,

considerato che:

il decreto-legge n. 324 del 1997 in esame, nel prevedere incentivi per la rot-

tamazione provvede anche ad un riordino funzionale di alcuni aspetti normativi e procedurali in materia di tasse automobilistiche e di organizzazione del Pubblico Registro Automobilistico;

in tale contesto va ricordato il decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, dove si prevede che « *l'obbligo di corrispondere il tributo cessa con la cancellazione dei veicoli e degli autoscafi dai predetti registri* », con ciò causando non poche iniquità in considerazione del fatto che l'obbligo in questione non decade in caso di avvenuto furto del veicolo, pur a seguito della denuncia effettuata all'autorità competente;

si rende pertanto opportuno provvedere tempestivamente ad una migliore regolamentazione della materia, prevenendo idonei correttivi al testo di legge al fine di venire incontro alle giustificate esigenze di quanti siano rimasti vittima di furti del proprio veicolo, evitando il danno derivante dal pagamento di una tassa su un mezzo di cui non si abbia più il possesso;

impegna il Governo:

ad accelerare, per quanto di propria competenza, l'approvazione di una modifica alle norme in vigore tale da far cessare l'obbligo di corresponsione del tributo, in caso di furto del veicolo, a far data dalla denuncia effettuata alla competente autorità ai sensi di legge, nonché disponendo che tali disposizioni abbiano effetto anche nei confronti delle sanzioni che, ancorché comminate, non risultino materialmente soddisfatte alla data di approvazione delle nuove norme;

a disporre inoltre la immediata sospensione delle sanzioni, nonché della notifica delle stesse, effettuate sulla base del richiamato decreto-legge n. 953 del 1982 e delle successive disposizioni applicative.

9/4179/3

Ostilio, Manzione.

La Camera,

premessi che:

la Simmel difesa di S. Giorgio su Legnano, controllata dalla FIAT Avio, è un'azienda storica già appartenuta al gruppo Barletti;

questa azienda nel corso degli anni ha subito diversi cambiamenti societari produttivi: le produzioni civili vengono scorporate nel 1987 e rimangono solo le produzioni militari;

in questi anni l'occupazione ha subito un drastico ridimensionamento passando dai circa 900 occupati della metà degli anni '80 agli attuali circa 190 attraverso la gestione di lunghi periodi di cassa integrazione e il ricorso alla messa in mobilità di molti lavoratori; a partire dal secondo semestre del 1996 si sono avuti consistenti segnali di ripresa di mercato e di produttività. Questa ripresa si è consolidata nel corso del 1997, tanto che è stato necessario il ricorso al lavoro straordinario concesso dal sindacato anche in fase di rinnovo contrattuale per sostenere la ripresa produttiva;

gli ordini acquisiti consistono di prevedere fin d'ora per il 1998 oltre 100.000 ore di lavoro; risulta pertanto del tutto ingiustificata e particolarmente grave la decisione della FIAT di chiudere lo stabilimento Simmel difesa di S. Giorgio su Legnano entro il 31 gennaio 1998, trasferendo le produzioni che attualmente vi si svolgono (spolette elettroniche e di tipo meccanico, attivatori e generatori e attività di *service*) negli stabilimenti di Torino e Colleferro.

impegna il Governo

ad adottare ogni misura utile per salvaguardare l'occupazione e la continuità produttiva di questa azienda, tenuto conto che la FIAT nel corso di questi anni ha beneficiato di molti incentivi finalizzati a sostenere l'occupazione non ultimo il dispositivo di cui al presente decreto-legge.

9/4179/4

Giancarlo Giorgetti, Bianchi Clerici, Galli.

La Camera,

considerato che:

in sede di discussione dell'A.C. 4179-A di conversione in legge del decreto-legge 25 settembre 1997, n. 324, recante ulteriori interventi in materia di incentivi per la rottamazione, gli incentivi per la rottamazione di cui all'articolo 1, comma 1, del presente provvedimento costituiscono la « proroga » di quelli previsti dal decreto-legge n. 669 del 1996 e che tra i presupposti di tale proroga viene evidenziata la necessità di non pregiudicare il vantaggio conseguito per l'occupazione con esso ottenuto

impegna il Governo

a prevedere, nelle misure applicative del provvedimento legislativo attualmente in discussione, la revoca dei benefici concessi alle case costruttrici ed alle loro controllate qualora, a seguito della concessione dell'agevolazione prevista, non mantengano nelle proprie unità operative almeno i livelli occupazionali esistenti alla data di entrata in vigore del decreto-legge n. 324 del 1997.

9/4179/5

Barral.

La Camera,

considerato che gli incentivi per la rottamazione di cui al presente provvedimento sono unicamente in favore degli autoveicoli e che questo crea squilibrio tra settori produttivi e che tali incentivi sono considerati di carattere straordinario

impegna il Governo

a non prorogare ulteriormente gli interventi previsti nel presente provvedimento.

9/4179/6

Anghinoni, Barral.

La Camera,

considerato che gli incentivi per la rottamazione di cui al presente provvedimento sono unicamente in favore degli autoveicoli e che tale situazione determina un evidente squilibrio tra settori produttivi e che tali incentivi sono considerati interventi straordinari

impegna il Governo

a non prorogare ulteriormente gli interventi previsti nel presente provvedimento, ed a definire una politica industriale per il settore automobilistico che tenga conto delle effettive possibilità di sviluppo dello stesso.

9/4179/7

Lembo, Barral.

La Camera,

considerato che gli incentivi per la rottamazione di cui al presente provvedimento sono unicamente in favore degli autoveicoli e che questo crea squilibrio tra settori produttivi e che tali incentivi sono considerati interventi straordinari

impegna il Governo

ad individuare i settori produttivi in crisi ed adottare per questi strumenti di sostegno analoghi a quelli previsti nel provvedimento in discussione.

9/4179/8

Rizzi, Barral.

La Camera,

considerato che gli incentivi per la rottamazione di cui all'articolo 1, comma 1, del presente provvedimento costituiscono la « proroga » di quelli previsti dal decreto-legge n. 669 del 1996 e che tra i presupposti di tale proroga viene evidenziato in premessa il vantaggio conseguito per l'occupazione

impegna il Governo

a predisporre, entro 30 giorni, dalla data di conversione del presente decreto-legge, una relazione al Parlamento in cui vengano analiticamente descritti la situazione occupazionale precedente all'entrata in vigore del citato decreto-legge n. 669 del 1996 ed i maggiori posti di lavoro venutisi a creare in conseguenza dell'applicazione di tale provvedimento legislativo.

9/4179/9

Gnaga, Barral.

La Camera

considerato che gli incentivi per la rottamazione di cui all'articolo 1, comma 1, del presente provvedimento costituiscono la « proroga » di quelli previsti dal decreto-legge n. 669 del 1996 e che in sede di discussione sono state più volte evidenziate perplessità in merito alla quantificazione dell'onere per la collettività del provvedimento in discussione, così come successe anche per il riportato decreto-legge che introduceva questa tipologia di agevolazione;

che, in considerazione di quanto detto, non è accertato in termini definitivi il costo per l'erario di questi incentivi

impegna il Governo

a predisporre, entro 30 giorni, dalla data di conversione del presente decreto-legge, una relazione al Parlamento in cui vengano analiticamente specificati, sulla base del criterio della certezza degli effetti diretti ed indiretti dei provvedimenti legislativi, comunemente adottato nella fase di quantificazione degli effetti finanziari degli stessi, gli oneri complessivi a carico del bilancio dello Stato, derivanti dall'attuazione delle norme contenute nel disegno di legge attualmente in discussione.

9/4179/10

Dozzo, Barral.

La Camera

considerato che gli incentivi per la rottamazione di cui all'articolo 1, comma 1, del presente provvedimento costituiscono la « proroga » di quelli previsti dal decreto-legge n. 669 del 1996 e che in sede di discussione sono state più volte evidenziate perplessità in merito alla quantificazione dell'onere per la collettività del provvedimento in discussione, così come è successo anche per il riportato decreto-legge che introduceva questa tipologia di agevolazione;

che un'effettiva valutazione dell'intera « operazione rottamazione » non può prescindere dalla conoscenza di quanto avvenuto in seguito all'applicazione delle norme del citata decreto-legge n. 669 del 1996

impegna il Governo

a predisporre, entro 30 giorni, dalla data di conversione del presente decreto-legge, una relazione al Parlamento in cui venga analiticamente specificato se e come il Governo abbia provveduto a rispettare le norme di copertura dell'articolo 29 del decreto-legge n. 669 del 1996, con particolare riferimento alle modalità di reintegrazione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148.

9/4179/11

Martinelli, Barral.

La Camera

considerato che gli incentivi per la rottamazione di cui al presente provvedimento sono unicamente in favore degli autoveicoli e che questo crea squilibrio tra settori produttivi e che tali incentivi sono considerati interventi straordinari

impegna il Governo

a non prorogare ulteriormente gli interventi previsti nel presente provvedimento, né ad adottare analoghe misure per altri settori produttivi.

9/4179/12

Gambato, Barral.

La Camera,

considerato che tra i presupposti degli incentivi di cui all'articolo 1, comma 2, viene evidenziata la necessità di estendere gli effetti di riduzione del carburante e dell'inquinamento atmosferico

impegna il Governo

a prevedere specifici interventi in favore della ricerca nel settore automobilistico che consentano di sostenere adeguati piani investimento nello sviluppo di tecnologie e sistemi che consentano di ridurre al minimo l'impatto ambientale.

9/4179/13

Stucchi, Barral.

La Camera,

considerato che tra i presupposti degli incentivi di cui all'articolo 1, comma 2, viene evidenziata la necessità di estendere gli effetti di riduzione dell'inquinamento atmosferico

impegna il Governo

a definire specifici strumenti ed incentivi che consentano anche ad altri settori produttivi la cui attività può avere effetti negativi sull'ambiente, di dotarsi delle adeguate tecnologie atte a ridurre l'inquinamento atmosferico ed a migliorare l'impatto ambientale.

9/4179/14

Luciano Dussin, Barral.

La Camera,

considerato che gli incentivi per la rottamazione di cui al presente provvedimento sono rivolti unicamente al settore automobilistico e che tale situazione determina uno squilibrio tra settori produttivi

impegna il Governo

a definire, entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, i settori produttivi in crisi ed adottare nei loro confronti adeguati interventi di sostegno e rilancio.

9/4179/15

Santandrea, Barral.

La Camera,

considerato il rinnovo degli incentivi non svolge un ruolo di volano per lo sviluppo dell'economia portando alla crescita di consumi anomali nel solo settore dell'auto legati alla temporaneità delle misure adottate e non assicura ai diversi comparti produttivi pari opportunità di crescita;

impegna il Governo

a promuovere una politica industriale che favorisca tutti i settori produttivi senza discriminazioni rimuovendo i nodi strutturali del sistema industriale al fine di creare le condizioni di maggiore competitività internazionale dei prodotti italiani.

9/4179/16

Teresio Delfino, Sanza, Volontè,
Tassone, Marinacci, Grillo,
Carmelo Carrara, Panetta.

La Camera,

considerato che viene fissato un limite alle agevolazioni in favore di auto alimentate a metano o a GPL rispetto a quelle a trazione elettrica;

considerato tale discriminazione è anche presente per i possessori di auto a

diesel acquistate prima del 1993 costretti a pagare il superbollo pur in presenza di un collaudo certificato dal PRA;

considerata la necessità di assicurare contributi omogenei per le auto ecologiche e identico trattamento fiscale per le auto a diesel;

impegna il Governo

a realizzare politiche in favore dei cittadini eliminando assurde discriminanti e sopprimendo nell'ambito dei provvedimenti tributari il superbollo per le auto a diesel acquistate prima del 1993 e a parificare i contributi per tutte le auto ecologiche.

9/4179/17

Tassone, Sanza, Teresio Delfino,
Volontè, Marinacci, Carmelo
Carrara, Grillo, Panetta.

La Camera,

impegna il Governo:

ad assumere immediate iniziative a sostegno delle piccole e medie imprese del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, anche avvalendosi dei poteri ministeriali, per assicurare un sostegno finanziario per l'ammodernamento tecnologico della piccola e media impresa (leggi nn. 317 del 1991 e 341 del 1995), prevedendo la diminuzione della soglia di accesso ai finanziamenti;

a varare norme, anche in sede di provvedimenti collegati alla legge finanziaria, volte a tutelare il piccolo commercio, intervenendo sulle vendite sottocosto;

a prevedere un approfondimento in sede di Commissione dei 30 del testo definitivo sulla normativa fiscale con particolare riferimento all'IRAP relativamente all'indebitamento sugli interessi per gli investimenti;

a dare puntuali ed immediate notizie sulle ricadute occupazionali delle norme sulla rottamazione.

9/4179/18

Gasparri, Alessandro Rubino, Teresio Delfino, Poli Bortone, Rasi, Berruti, Benedetti Valentini, Mancuso, Polizzi, Amoruso, Gastaldi, Armo-

sino, Di Comite, Niccolini, Saponara, Mantovano, Pampo, Filocamo, Donato Bruno, Manzoni, Pezzoli, Deodato, Antonio Pepe, Conte, Neri, Scarpa Bonazza Buora, Leone.

(Testo così modificato nel corso della seduta).

*PROPOSTA DI MODIFICAZIONE DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL
REGOLAMENTO (COSTITUZIONE DI UNA COMPONENTE
DELLE MINORANZE LINGUISTICHE NEL GRUPPO MISTO)
(DOC. II, N. 27 E ALLEGATO)*

(Sezione 1 - Modifica proposta)

ART. 13.

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

2. Alla Conferenza possono essere invitati i Vicepresidenti della Camera e i presidenti delle Commissioni parlamentari. Il Presidente, ove la straordinaria importanza della questione da esaminare lo richieda, può altresì invitare a partecipare un rappresentante per ciascuna delle componenti politiche del Gruppo misto alle quali appartengano almeno dieci deputati, nonché un rappresentante della componente formata dai deputati appartenenti alle minoranze linguistiche di cui all'articolo 14, comma 5. Per le deliberazioni concernenti l'organizzazione dei lavori, di cui agli articoli 23 e 24, si considera soltanto la posizione espressa a nome del Gruppo misto dal suo presidente (*).

(*) Il presente testo comprende le modificazioni approvate dall'Assemblea nella seduta del 24 settembre 1997.

ART. 14.

Dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

5. I deputati appartenenti al Gruppo misto possono chiedere al Presidente della Camera di formare componenti politiche in seno ad esso, a condizione che ciascuna consista di almeno dieci deputati. Possono essere altresì formate componenti di consistenza inferiore, purché vi aderiscano deputati, in numero non minore di tre, i quali rappresentino un partito o movi-

mento politico la cui esistenza, alla data di svolgimento delle elezioni per la Camera dei deputati, risulti in forza di elementi certi e inequivoci e che abbia presentato, anche congiuntamente con altri, liste di candidati ovvero candidature nei collegi uninominali. Un'unica componente politica all'interno del Gruppo misto può essere altresì costituita da deputati, in numero non inferiore a tre, appartenenti a minoranze linguistiche tutelate dalla Costituzione e individuate dalla legge, i quali siano stati eletti, sulla base o in collegamento con liste che siano espressione di minoranze linguistiche, nelle zone in cui tali minoranze sono tutelate (**).

(**) Il presente testo comprende le modificazioni approvate dall'Assemblea nella seduta del 24 settembre 1997.

(Sezione 2 - Proposta)**PROPOSTA DI PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI PER LA RIFORMULAZIONE DEL TESTO DELLA GIUNTA****Proposta n. 1.**

Riformulare l'articolo 14, comma 5, terzo periodo, precisando che le liste, sulla cui base o in collegamento con le quali siano stati eletti i deputati che intendono costituire la componente delle minoranze linguistiche del Gruppo misto, debbono essere espressione di minoranze linguistiche individuate da specifiche norme di legge.

Riformulare l'articolo 14, comma 5, terzo periodo, specificando che i deputati

che intendono costituire la componente delle minoranze linguistiche del Gruppo misto debbono essere stati eletti nelle zone in cui sono insediate le minoranze linguistiche, tutelate dalla Costituzione e individuate dalla legge, alle quali la disposizione fa riferimento.

Contento.

(Sezione 3 - Testo riformulato)

ART. 13.

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

2. Alla Conferenza possono essere invitati i Vicepresidenti della Camera e i presidenti delle Commissioni parlamentari. Il Presidente, ove la straordinaria importanza della questione da esaminare lo richieda, può altresì invitare a partecipare un rappresentante per ciascuna delle componenti politiche del Gruppo misto alle quali appartengano almeno dieci deputati, nonché un rappresentante della componente formata dai deputati appartenenti alle minoranze linguistiche di cui all'articolo 14, comma 5. Per le deliberazioni concernenti l'organizzazione dei lavori, di cui agli articoli 23 e 24, si considera soltanto la posizione espressa a nome del Gruppo misto dal suo presidente (*).

(*) Il presente testo comprende le modificazioni approvate dall'Assemblea nella seduta del 24 settembre 1997.

ART. 14.

Dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

5. I deputati appartenenti al Gruppo misto possono chiedere al Presidente della Camera di formare componenti politiche in seno ad esso, a condizione che ciascuna consista di almeno dieci deputati. Possono essere altresì formate componenti di consistenza inferiore, purché vi aderiscano deputati, in numero non minore di tre, i quali rappresentino un partito o movimento politico la cui esistenza, alla data di svolgimento delle elezioni per la Camera dei deputati, risulti in forza di elementi certi e inequivoci e che abbia presentato, anche congiuntamente con altri, liste di candidati ovvero candidature nei collegi uninominali. Un'unica componente politica all'interno del Gruppo misto può essere altresì costituita da deputati, in numero non inferiore a tre, appartenenti a minoranze linguistiche tutelate dalla Costituzione e individuate dalla legge, i quali siano stati eletti, sulla base o in collegamento con liste che di esse siano espressione, nelle zone in cui tali minoranze sono tutelate (**).

(**) Il presente testo comprende le modificazioni approvate dall'Assemblea nella seduta del 24 settembre 1997.

*DISEGNO DI LEGGE: S. 2753. — CONVERSIONE IN LEGGE,
CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 9 SETTEMBRE
1997, N. 292, RECANTE INTERVENTI URGENTI PER LA
SOLUZIONE DELLA CRISI DELLA SICILCASSA SPA E PER IL
RISANAMENTO E RILANCIO DEL BANCO DI SICILIA SPA
(APPROVATO DAL SENATO) (4245)*

(A.C. n. 4245, sezione 1)**ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO****ART. 1.**

1. Il decreto-legge 9 settembre 1997, n. 292, recante interventi urgenti per la soluzione della crisi della Sicilcassa Spa e per il risanamento e rilancio del Banco di Sicilia Spa, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**MODIFICAZIONI
APPORTATE DAL SENATO**

All'articolo 1, il comma 2 è sostituito dal seguente:

« 2. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentite le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300, tenuto conto del piano industriale e degli andamenti economici dell'impresa, può disporre con proprio decreto in materia di collocamento obbligatorio, anche in deroga agli obblighi riventi dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni ».

**ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE
NEL TESTO DEL GOVERNO****ARTICOLO 1.**

1. Al fine di favorire la soluzione della crisi della Sicilcassa Spa, nonché il risanamento ed il rilancio del Banco di Sicilia Spa, nell'ambito di un'operazione di integrazione tra le due banche, il Banco di Sicilia e le associazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300, definiscono un accordo sindacale, da concludersi secondo le norme contrattuali vigenti, relativo alle ricadute sul personale del piano industriale del Banco di Sicilia, efficace nei confronti di tutti gli interessati, anche in deroga a disposizioni di legge o di contratto collettivo. Fino a quando non intervenga il predetto accordo sindacale, i dipendenti della Sicilcassa assorbiti dal Banco di Sicilia mantengono il trattamento economico e normativo di spettanza nell'impresa di provenienza, così come modificato dalle intese del 30 settembre 1996, che conservano gli effetti per il loro intero contenuto. Gli obblighi informativi previsti dal comma 1 dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, e dalla contrattazione collettiva sono assolti entro novanta giorni dalla cessione dell'azienda bancaria in crisi. 2. Gli obblighi comunque derivanti dalla normativa sul collocamento obbligatorio sono sospesi per il Banco di Sicilia fino al 31 dicembre 2002.

ARTICOLO 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

(A.C. n. 4245 — sezione 2)**EMENDAMENTI ED ARTICOLO AGGIUNTIVO RIFERITI AGLI ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE****ART. 1.***Sopprimerlo.***1. 13.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

*Sopprimere il comma 1.***1. 14.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

*Al comma 1, sopprimere il primo periodo.***1. 15.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: Al fine di favorire con le seguenti: Allo scopo di agevolare.***1. 16.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: Al fine di favorire con le seguenti: Per consentire.***1. 17.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli,

Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: Al fine di favorire con le seguenti: Allo scopo di consentire.***1. 18.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: Al fine di favorire con le seguenti: Al fine di agevolare.***1. 19.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: Al fine di con le seguenti: Per.***1. 20.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: Al fine con le seguenti: Allo scopo.***1. 21.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: favorire con le seguenti: consentire.***1. 22.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: favorire con le seguenti: agevolare.

1. 23.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: la soluzione con le seguenti: il superamento.

1. 24.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: la soluzione con le seguenti: la definizione.

1. 25.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, dopo le le parole: soluzione della aggiungere la seguente: grave.

1. 26.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: della crisi con le seguenti: del dissesto finanziario.

1. 27.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, sopprimere le parole da: nonché fino a: Banco di Sicilia S.p.A.

1. 28.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: nonché il risanamento.

1. 29.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: nonché con la seguente: e.

1. 30.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: il risanamento ed.

1. 31.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: ed il rilancio del Banco di Sicilia S.p.a.

1. 32.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: ed il rilancio.

1. 33.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: nell'ambito di un'operazione di integrazione tra le due banche.

1. 34.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: un'operazione con le seguenti: un progetto.

1. 35.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: un'operazione con le seguenti: un programma.

1. 36.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere la parola: due.

1. 37.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: il Banco di Sicilia e e conseguentemente sostituire la parola: definiscono con la seguente: definisce.

1. 38.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: e le associazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300, e conseguentemente sostituire la parola: definiscono con la seguente: definisce.

1. 44.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: associazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300 con le seguenti: associazioni sindacali aderenti alle confederazioni che abbiano iscritti presso la Sicilcassa ed il Banco di Sicilia.

1. 39.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: associazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300 con le seguenti: associazioni sindacali che abbiano iscritti presso la Sicilcassa ed il Banco di Sicilia.

1. 40.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: associazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300 *con le seguenti:* associazioni sindacali che abbiano iscritti presso il Banco di Sicilia.

1. 41.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: associazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300 *con le seguenti:* associazioni sindacali che abbiano iscritti presso la Sicilcassa.

1. 42.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: associazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300 *con le seguenti:* associazioni maggiormente rappresentative sul piano regionale.

1. 43.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: associazioni sindacali *con le seguenti:* rappresentanze sindacali aziendali.

1. 45.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: di cui all'articolo 19 della legge 20

maggio 1970, n. 300 *con le seguenti:* maggiormente rappresentative.

1. 46.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: associazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300 *con le seguenti:* rappresentanze sindacali aziendali.

1. 47.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, primo periodo, dopo le parole: 1970, n. 300 *aggiungere le seguenti:*, dopo la presentazione del piano industriale di ristrutturazione, *conseguentemente, sopprimere l'ultimo periodo del comma 1.*

1. 50.

Piscitello, Scozzari.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: 1970, n. 300, *aggiungere le seguenti:* dopo la presentazione del piano industriale di ristrutturazione.

***1. 1.**

Armosino.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: legge 20 maggio 1970, n. 300 *aggiungere le seguenti:* dopo la presentazione del piano industriale di ristrutturazione.

***1. 2.**

Carlo Pace, Lo Presti, Rallo.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: 1970, n. 300 aggiungere le seguenti: dopo la presentazione del piano industriale di ristrutturazione.

***1. 51.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: 1970, n. 300, aggiungere le seguenti: dopo la presentazione del piano industriale di risanamento.

1. 49.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: 1970, n. 300, aggiungere le seguenti: previa trasmissione del piano di risanamento.

1. 48.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: 1970, n. 300 aggiungere le seguenti: previa consultazione delle associazioni sindacali che abbiano iscritti presso la Sicilcassa e il Banco di Sicilia.

1. 53.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, primo periodo, dopo le parole: 1970, n. 300 aggiun-

gere le seguenti: previa consultazione delle associazioni sindacali che abbiano iscritti presso la Sicilcassa.

1. 52.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: concludersi con la seguente: definirsi.

1. 54.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: concludersi con la seguente: stipularsi.

1. 55.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: secondo le con le seguenti: in base.

1. 56.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: norme con la seguente: disposizioni.

1. 57.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: vigenti con le seguenti: attualmente in vigore.

1. 58.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: vigenti aggiungere le seguenti: nel rispetto dell'articolo 2112 del codice civile.

***1. 3.**

Armosino.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: vigenti aggiungere le seguenti: nel rispetto dell'articolo 2112 del codice civile.

***1. 59.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: relativo alle con le seguenti: inerente le

1. 118.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: ricadute con la seguente: ripercussioni.

1. 119.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: efficace nei confronti di tutti gli interessati.

1. 120.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: efficace aggiungere le seguenti: se migliorativo di trattamenti previdenziali o incentivanti che saranno previsti dalla contrattazione collettiva.

1. 4.

Armosino.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: di tutti gli interessati con le seguenti: di coloro che accettino l'esodo.

1. 121.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: anche in deroga a disposizioni di legge o di contratto collettivo.

1. 122.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: anche in deroga a disposizioni di legge o di contratto collettivo con le se-

guenti: purché sia assicurato il criterio della volontarietà al trasferimento.

1. 123.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: di legge o.

1. 124.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: o di contratto collettivo.

1. 125.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: collettivo *aggiungere le seguenti:* , purché sia assicurato il criterio della volontarietà all'esodo.

1. 5.

Armosino.

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: L'accordo sindacale è sottoposto al parere vincolante delle commissioni riunite Finanze e Lavoro della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

1. 60.

Molgora, Ballaman, Frosio Roncalli, Martinelli.

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: L'accordo sindacale

è sottoposto al parere delle commissioni riunite Finanze e Lavoro della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

1. 61.

Molgora, Ballaman, Frosio Roncalli, Martinelli.

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: L'accordo sindacale è sottoposto al parere vincolante delle commissioni parlamentari competenti.

1. 62.

Molgora, Ballaman, Frosio Roncalli, Martinelli.

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: L'accordo sindacale è sottoposto al parere delle commissioni parlamentari competenti.

1. 63.

Molgora, Ballaman, Frosio Roncalli, Martinelli.

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Il predetto accordo non esplicherà efficacia nei confronti del personale di Sicilcassa S.p.A. che fosse eventualmente oggetto di provvedimenti di mobilità, qualora non venisse assicurato il diritto alle garanzie ed al trattamento complessivamente non inferiore a quanto già previsto dall'accordo sindacale del 30 settembre 1996.

1. 10.

Carlo Pace, Lo Presti, Rallo.

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

1. 64.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: a quando non intervenga il con le seguenti: all'intervento del

1. 65.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: predetto con la seguente: suddetto

1. 66.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, secondo periodo, prima della parola: dipendenti aggiungere la seguente: lavoratori.

1. 67.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: mantengono con le seguenti: conservano.

1. 68.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: economico e.

1. 69.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: e normativo.

1. 70.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: , così come modificato dalle intese del 30 settembre 1996, che conservano gli effetti per il loro intero contenuto.

1. 71.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: che conservano gli effetti per il loro intero contenuto.

1. 72.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: intero.

1. 73.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , salvo nel caso in cui il predetto trattamento costituisca base di riferimento per il computo del trattamento pensionistico.

1. 9.

Armosino.

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, il seguente periodo: La deroga non potrà intervenire se, in caso di eventuali processi di mobilità del personale ex Sicilcassa S.p.A., non sarà assicurato il diritto al riconoscimento di un trattamento economico e previdenziale complessivamente non inferiore a quanto già previsto dall'accordo sindacale del 30 settembre 1996. Un trattamento, in percentuale non inferiore, sarà assicurato ai dipendenti del Banco di Sicilia interessati a processi di mobilità.

1. 6.

Armosino.

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Al solo fine delle eventuali dimissioni di personale ex Sicilcassa, la deroga non potrà comunque intervenire se non verrà garantito il diritto al riconoscimento di un trattamento previdenziale quantitativamente complessivamente non inferiore a quanto già previsto per il personale esodato ai sensi dell'Accordo sindacale del 30 settembre 1996, stipulato con la gestione commissariale.

1. 7.

Armosino.

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, il seguente periodo: La deroga precedentemente esplicitata non produrrà effetti qualora, in caso di eventuali processi di mobilità del personale ex Sicilcassa S.p.A., da realizzarsi sulla base del principio della volontarietà, non sarà assicurato il diritto alle garanzie ed al trattamento complessivamente non inferiore a quanto già previsto dall'accordo sindacale del 30 settembre 1996.

1. 8.

Armosino.

Al comma 1, sopprimere il terzo periodo.

1. 74.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sopprimere le seguenti parole: dal comma 1 dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, e

1. 75.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sopprimere le seguenti parole: , e dalla contrattazione collettiva.

1. 76.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire la parola: sono con la seguente: vengono.

1. 77.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire la parola: novanta con la seguente: trenta.

1. 78.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire la parola: novanta con la seguente: quaranta.

1. 79.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: novanta con le seguenti: cinquanta.

1. 81.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire la parola: novanta con la seguente: centoventi.

1. 82.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire la parola: novanta con la seguente: sessanta.

***1. 83.**

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: novanta giorni con le parole: sessanta giorni.

***1. 84.**

Piscitello, Scozzari.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: novanta con le seguenti: settanta.

1. 80.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire la parola: novanta con la seguente: centodieci.

1. 85.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: novanta con le seguenti: centocinquante.

1. 87.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: novanta con le seguenti: ottanta.

1. 86.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire la parola: novanta con la seguente: cento.

1. 88.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: novanta con le seguenti: novantacinque.

1. 89.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: novanta con le seguenti: novantatre.

1. 90.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: novanta con le seguenti: novantuno.

1. 91.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: dalla cessione dell'azienda bancaria in crisi con le seguenti: dalla effettuazione della cessione della Sicilcassa.

1. 92.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: azienda bancaria con la seguente: banca.

1. 93.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: crisi con le seguenti: dissesto finanziario.

1. 94.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Gli eventuali processi di mobilità del personale della Sicilcassa spa, conseguenti all'integrazione tra Sicilcassa spa e Banco di Sicilia spa, dovranno essere realizzati sulla base del principio della volontarietà dell'esodo ed al riconoscimento di un trattamento economico complessivamente non inferiore a quanto già previsto

dall'Accordo sindacale del 30 settembre 1996, ferme restando le garanzie legislative in vigore sulla prosecuzione del rapporto.

1. 95.

Piscitello, Scozzari.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine del risanamento della Sicilcassa, nell'ambito dell'accordo sindacale di cui al comma precedente, le organizzazioni sindacali sono chiamate a verificare la possibilità di investimento, su base volontaria, dell'intero trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Sicilcassa.

1. 98.

Molgora, Ballaman, Frosio Roncalli, Martinelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine del risanamento della Sicilcassa, nell'ambito dell'accordo sindacale di cui al comma precedente, le organizzazioni sindacali sono chiamate a verificare la possibilità di investimento, su base volontaria, di tutto o parte del trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Sicilcassa.

1. 99.

Molgora, Ballaman, Frosio Roncalli, Martinelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine del risanamento della Sicilcassa, nell'ambito dell'accordo sindacale, le organizzazioni sindacali sono chiamate a verificare la possibilità di investimento, su base volontaria, di parte del trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Sicilcassa.

1. 100.

Molgora, Ballaman, Frosio Roncalli, Martinelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine del risanamento della Sicilcassa, nell'ambito dell'accordo sindacale di cui al comma precedente, le organizzazioni sindacali sono chiamate a verificare

la possibilità di investimento, su base volontaria, della metà del trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Sicilcassa.

1. 96.

Molgora, Ballaman, Frosio Roncalli, Martinelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine del risanamento della Sicilcassa, nell'ambito dell'accordo sindacale di cui al comma precedente, le organizzazioni sindacali sono chiamate a verificare la possibilità di investimento, su base volontaria, del 30 per cento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Sicilcassa.

1. 97.

Molgora, Ballaman, Frosio Roncalli, Martinelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine del risanamento della Sicilcassa, nell'ambito dell'accordo sindacale, di cui al comma precedente, le organizzazioni sindacali sono chiamate a verificare la possibilità di un intervento finanziario del fondo pensioni e l'eventuale collocamento presso la clientela di un prestito subordinato convertibile in azioni della nuova banca.

1. 101.

Molgora, Ballaman, Frosio Roncalli, Martinelli.

Sopprimere il comma 2.

1. 102.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Gli obblighi comunque derivanti dalla normativa sul collocamento obbliga-

torio sono sospesi per il Banco di Sicilia fino al 31 dicembre 2002.

1. 11.

Carlo Pace.

Al comma 2, prima delle parole: Il Ministro del lavoro, *aggiungere le seguenti:* Al fine di favorire il rilancio del Banco di Sicilia spa.

1. 103.

Piscitello, Scozzari.

Al comma 2, sopprimere le parole: sentite le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

1. 104.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, sostituire le parole: sentite le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300, *con le seguenti:* sentite le associazioni che abbiano iscritti presso la Sicilcassa e il Banco di Sicilia.

1. 106.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, sostituire le parole: sentite le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300, *con le seguenti:* sentite le associazioni che abbiano iscritti presso la Sicilcassa.

1. 105.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, sostituire le parole: sentite le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300, *con le seguenti:* sentite le rappresentanze sindacali aziendali.

1. 107.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, sostituire le parole: sentite le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300, *con le seguenti:* sentite le rappresentanze sindacali aziendali maggiormente rappresentative sul piano regionale.

1. 108.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, dopo le parole: 1970, n. 300, *aggiungere le seguenti:* e le associazioni sindacali che abbiano iscritti presso la Sicilcassa.

1. 109.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, sostituire le parole: tenuto conto del *con le seguenti:* considerato il

1. 110.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: del piano industriale e.

1. 111.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, sopprimere le parole: e degli andamenti economici dell'impresa.

1. 112.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, sostituire le parole: e degli andamenti economici dell'impresa, *con le seguenti:* di ristrutturazione.

1. 113.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, sostituire le parole: e degli andamenti economici dell'impresa, *con le seguenti:* di risanamento.

1. 114.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole: limitatamente ai sei mesi successivi.

1. 115.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole: limitatamente ai dodici mesi successivi.

1. 116.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole: limitatamente ai ventiquattro mesi successivi.

1. 117.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis. — 1. Il Governo è autorizzato a prestare garanzia fideiussoria a favore del fondo pensione Sicilcassa spa ex esonerativo, che dovrà in ogni caso mantenere la sua separatezza patrimoniale nel rispetto dei vincoli di destinazione ai sensi dell'articolo 2117 del codice civile. Tale fideiussione sarà sussidiaria a quella che dovrà essere assunta dal Banco di Sicilia al momento del passaggio delle attività e passività dell'ex Sicilcassa spa. Rimane analogamente garantita l'autonomia patrimoniale del fondo pensioni integrativo del Banco di Sicilia, scaturito dell'accordo col-

lettivo del 21 dicembre 1991 e la sua specifica destinazione in conformità all'articolo 2117 del codice civile.

1. 01.

Carlo Pace, Lo Presti, Rallo.

ART. 2.

Sopprimerlo.

2. 1.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, sopprimere il primo periodo.

2. 2.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

2. 3.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli, Faustinelli, Roscia, Giancarlo Giorgetti, Bagliani, Apolloni.